

un contenitore
di eventi verticali



Calendario Eventi

tu sei qui: [portale](#) → [tbiz community](#) → [e-participation](#)



E-participation

— archiviato sotto: [e-government](#), [Pubblica Amministrazione](#), [miniografie](#)

Le amministrazioni mettono in atto un processo paritario e condiviso con i propri utenti, finalizzato alla risoluzione dei problemi urbani e alla relativa accountability istituzionale; dall'altro i cittadini divengono parte attiva nella gestione e nel miglioramento dei servizi pubblici. di Roberto Marsicano

di **Roberto Marsicano**

Marketing e Communication manager di Posytron



Roberto Marsicano

eParticipation sta per electronic participation, cioè quel processo per cui si consente ai cittadini di partecipare alla governance delle comunità attraverso l'uso degli strumenti ICT e, in particolare, attraverso le tecnologie web che permettono un'interazione più semplice e più efficace fra **la Pubblica Amministrazione** e il cittadino, che da citizen diventa net-citizen, dove il termine net non sta tanto nel fatto che utilizzi la rete, ma piuttosto nel fatto che è "in rete" con la P.A. e con gli altri cittadini, costituendo così di fatto un agorà elettronica dove la democrazia diventa **e-democracy** a supporto di una P.A. che si avvale di strumenti di e-government.

Questo obiettivo è bene delineato nell'**Action Plan europeo 2007-2010** e nasce dalla considerazione che la rivoluzione digitale forniva tutti gli strumenti per permettere a tutti gli stakeholders interessati alla governance dei sistemi pubblici di poter intervenire nei processi di consultazione, di petizione nonché di lobbying con alcune estremizzazioni, quali il voto elettronico, su cui esistono fortissimi dubbi soprattutto relativamente alla sicurezza dei risultati ottenibili con strumenti che non sono a prova di manomissioni.

Altra estremizzazione della e-democracy è quella del superamento della democrazia rappresentativa sostituibile con sistemi di rappresentanza diretta, un tema che riporta a galla il problema della sicurezza del voto elettronico (già sotto pesante attacco giudiziale negli USA da parte della EFF relativamente alla macchine per il voto), per cui l'attuale situazione pratica della e-participation si incentra sui concetti di partecipazione come "collaborazione" al miglioramento della vita della comunità con attività "anche" delegate ai cittadini quali la verifica dell'attività della PA, per cui si parla di **open data** e **open government**, cioè della messa a disposizione "anche" in un formato elettronico accessibile di tutti i dati della PA in modo che dalla elaborazione fatta in autonomia dai cittadini stessi possano essere rilevate tutte quelle incongruenze e malversazioni dell'attività della PA e di come è gestita ed effettivamente allocata la spesa pubblica.

In questo ambito di trasparenza, ben delineata nel **libro bianco di Delors del 1994**, dove si specificava che la gestione comunitaria doveva essere basata su apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza, la EU ha lanciato nel 2007 un suo modello di eParticipation che si estrinseca in una serie di progetti volti a rendere più comprensibile il linguaggio giuridico al fine di permettere ai cittadini europei di comprendere il processo di legificazione nonché poter intervenire ed essere coinvolti per implementare al meglio le leggi dell'Unione.

Accanto a questi temi istituzionali sono nati altri progetti, sia pubblici sia privati, che intendono far partecipare attivamente i cittadini alla vita della loro comunità e fra questi quelli per far sentire la loro voce, ed abbiamo quindi strumenti di ePetition come il sistema **ePetitioner** del parlamento scozzese, di quello del Queensland australiano o del Bundestag tedesco. In Italia abbiamo invece modelli che tendono a favorire il diritto di accesso alla rete come il **progetto iperbole di Bologna** e progetti similari a Modena e Torino.

Altri sistemi, nati in USA e in UK, invece si rivolgono a scopi più immediati e di impatto diretto per la vita dei cittadini come **Fixmystreet**, un progetto inglese che permette di segnalare alla PA locale disservizi riscontrati sul territorio e uno similare americano **SeeClickFix**. In Italia strumenti simili sono stati creati dal Comune di Venezia e da quello di Genova.



Per saperne di più
il TechnologyBiz 2011, il momento
che coinvolge i maggiori player ICT
dell'area mediterranea

REGISTRATI !



IN RILIEVO

Comune di Napoli: Programma 2011 per lo sviluppo imprenditoriale

L'assessorato allo Sviluppo predispone 9,4 milioni di euro per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.

[leggi tutto](#)

1 ottobre 2011 Claudia Koll madrina del Premio R.I.T.A.

TechnologyBIZ, media partner del IV Congresso Nazionale della S.I.A.I.S., ha intervistato **Ciro Verdoliva**, Vicepresidente Nazionale della S.I.A.I.S.

[leggi tutto](#)

La comunicazione diventa Social

Sempre più lontana dai canali tradizionali, e sempre più verso i nuovi media. di **Luca Perencin**

[leggi tutto](#)

Un'esigenza di far partecipare i cittadini alla manutenzione urbana che è sentita in diverse parti del mondo e infatti abbiamo portali di eParticipation in Norvegia con Fiks Gata Mi, in Olanda con Buiten Beter, in Australia con It's Buggedger Mate, in Brasile con Urbanias, a Cipro con Fixcyprus, in Georgia con chemikucha e in Kenya con huduma.







Insomma, un insieme di esperienze che mostra un'attenzione nuova all'utilizzo degli strumenti on line su problemi concreti che attengono al vivere quotidiano e alla qualità dei servizi pubblici erogati. Da un lato le amministrazioni mettono in atto un processo paritario e condiviso con i propri utenti, finalizzato alla risoluzione dei problemi urbani e alla relativa accountability istituzionale; dall'altro i cittadini divengono parte attiva nella gestione e nel miglioramento dei servizi pubblici.

Un'esperienza italiana - sempre nell'uso delle nuove **tecnologie di comunicazione** a servizio della partecipazione attiva - è il progetto "ePART" di Posytron, che è un intermediario semplice e diretto tra cittadino e pubblica amministrazione nella gestione delle problematiche urbane: basandosi sul principio della partecipazione responsabile, ePART si caratterizza come una soluzione web attraverso cui il cittadino può segnalare eventuali problemi o disservizi direttamente alla PA dal luogo in cui si trova, via smartphone o internet, con tanto di foto e descrizione. Viceversa, il Comune può tracciare lo stato dell'intervento, una volta raccolta e inoltrata la segnalazione a chi di competenza, tenendo costantemente aggiornati gli abitanti: accedendo a ePart.it, l'utente può visualizzare sulla mappa della città le segnalazioni pregresse e le relative informazioni.

L'applicazione più nota di ePart è quella al comune di Udine, dove è stato inserito nel progetto **Ascolto Attivo**, voluto dall'assessore all'innovazione Paolo Coppola e dal sindaco Furio Honsell, e che in otto mesi ha riscosso un grado di soddisfazione del 77% dei cittadini, con solo un 2% che preferisce vecchie modalità di segnalazione via telefono o lettera.

A Udine quasi la metà delle segnalazioni riguarda la manutenzione stradale, il 12% la segnaletica stradale, l'11% i rifiuti e l'esperienza nella città friulana ha portato ad ulteriori miglioramenti di ePart relativamente alla implementazione di funzioni di dialogo con gli operatori comunali in modo che il cittadino possa intervenire anche dopo la chiusura degli interventi se ritiene che non siano fatti a regola d'arte.

Contenuti correlati

-  [Un altro articolo sui social network nella Pubblica Amministrazione?](#)
-  [Sentiment Analysis: scoprire il cuore che batte dietro il web](#)
-  [Il futuro delle PMI è social](#)
-  [Le reti sociali nuovo tesoro da esplorare](#)
-  [Le PMI scoprono i Social network](#)
-  [EPart](#)



L'importanza dei tecnici nella Sanità

La complessità delle strutture ospedaliere pone con forza il problema dell'adeguata competenza a garanzia del corretto funzionamento e utilizzo appropriato di strutture, impianti ed attrezzature. Intervista all'Ing. Daniela Pedrini, Presidente Nazionale S.I.A.I.S - Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità.

[leggi tutto](#)

Tutta la raccolta

NEWS

30 settembre | IBM
IBM X-Force: nel 2011 raddoppiano gli attacchi ai dispositivi mobili
[leggi la notizia](#)



28 settembre | News
Progetto ISF: il Giardino dei mille colori
[leggi la notizia](#)



28 settembre | News
È di Napoli il progetto che vince il Kublai Award 2011
[leggi la notizia](#)



27 settembre | News
Premio RITA, ricerca e innovazione in Sanità
[leggi la notizia](#)



21 settembre | IBM
IBM Smarter Commerce e Power Systems: un binomio vincente per migliorare la qualità del servizio alla clientela
[leggi la notizia](#)



[Altre notizie...](#)

COMUNICATI STAMPA



[Leggi tutti i comunicati](#)

► Tbiz

5 ragioni per esserci
Social Event
Comitato Tecnico Scientifico
Keynote Speakers
TechnologyBIZ 2011

► La location

La Nuova Location
Bagnoli Hub

Design & Developed



[mappa del sito](#)
[accessibilità](#)
[contatti](#)



Cerca nel sito CERCA

[f](#) [t](#) [in](#) | [+](#) More

[Accedi](#) [Registrati](#)